

GOVERNO APPROVA IL RISTORI QUATER DA 8 MILIARDI: GIOCO, SLITTA IL PREU


(GIOCONEWS – 30/11/2020)

Emergenza Covid-19, approvato nella notte il DI Ristori quater: prorogati i versamenti del Preu sugli apparecchi delle sale gioco, nuove risorse per il settore delle fiere.

Il saldo del prelievo erariale unico (Preu) sugli apparecchi delle sale gioco di settembre-ottobre 2020 può essere versato solo per un quinto del dovuto. La parte restante può essere versata con rate mensili, con la prima rata entro il 22 gennaio del 2021. Questa la principale novità per gli addetti del settore dei giochi introdotta dal decreto legge Ristori quater, approvato dal Consiglio dei ministri nella notte tra domenica e lunedì 30 novembre.

In generale il provvedimento del Governo, il quarto in questo senso solo per la seconda ondata del virus Covid-19, introduce ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza. Il testo in particolare interviene con uno stanziamento aggiuntivo di risorse, pari a 8 miliardi, conseguenti al nuovo scostamento di bilancio, per rafforzare ed estendere le misure necessarie al sostegno economico dei settori più colpiti dalla pandemia, nonché con ulteriori disposizioni connesse all'emergenza in corso.

LE MISURE INTRODOTTE DAL RISTORI QUATER- Oltre alla già citata proroga del versamento del Preu, con l'ok del Cdm al DI in questione, il versamento del secondo acconto di Irpef, Ires e Irap viene prorogato dal 30 novembre al 10 dicembre per tutti i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione. La proroga è estesa al 30 aprile per le imprese con un fatturato non superiore a 50 milioni di euro nel 2019 e che hanno registrato un calo del 33% del fatturato nei primi sei mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. La proroga si applica inoltre alle attività oggetto delle misure restrittive del Dpcm del 3 novembre e a quelle operanti nelle zone rosse, nonché per i ristoranti in zona arancione, a prescindere dal volume di fatturato e dall'andamento dello stesso.





CONTRIBUTI PREVIDENZIALI – È prevista la sospensione dei contributi previdenziali, dei versamenti delle ritenute alla fonte e dell'Iva che scadono nel mese di dicembre per tutte le imprese con un fatturato non superiore a 50 milioni di euro nel 2019 e che hanno registrato un calo del 33% del fatturato nel mese di novembre 2020 rispetto allo stesso mese del 2019. Sono sospesi i versamenti anche per chi ha aperto l'attività dopo il 30 novembre 2019. La sospensione si applica inoltre a tutte le attività economiche che vengono chiuse a seguito del Dpcm del 3 novembre, per quelle oggetto di misure restrittive con sede nelle zone rosse, per i ristoranti in zone arancioni e rosse, per tour operator, agenzie di viaggio e alberghi nelle zone rosse.

IRAP E DEFINIZIONI AGEVOLATE – Il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'Irap viene prorogato dal 30 novembre al 10 dicembre 2020. La proroga dei termini delle definizioni agevolate prevista dal decreto "Cura Italia" (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) viene estesa dal 10 dicembre 2020 al primo marzo 2021. In tal modo, si estende il termine per pagare le rate della "rottamazione-ter" e del "saldo e stralcio" in scadenza nel 2020, senza che si incorra nell'inefficacia della definizione agevolata.

AGENZIA DELLE ENTRATE – Vengono introdotte modifiche per rendere più organico e funzionale l'istituto della rateizzazione concessa dall'agente della riscossione. In particolare, si prevede che alla presentazione della richiesta di dilazione consegua la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza e il divieto di iscriverne nuovi fermi amministrativi e ipoteche o di avviare nuove procedure esecutive. Per le rateizzazioni richieste entro la fine del 2021, viene alzata a 100.000 euro la soglia per i controlli e sale da 5 a 10 il numero di rate che, se non pagate, determinano la decadenza della rateizzazione. Inoltre, i contribuenti decaduti dai piani di rateizzazione o dalle precedenti rottamazioni delle cartelle esattoriali potranno presentare una nuova richiesta di rateizzazione entro la fine del 2021.

CODICI ATECO E SPORT – La platea delle attività oggetto dei contributi a fondo perduto si amplia ulteriormente con l'ingresso di diverse categorie di agenti e rappresentanti di commercio. Viene erogata una nuova indennità una tantum di 1.000 euro agli stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo danneggiati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, e ad altre categorie, tra i quali gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo in possesso di determinati requisiti, gli stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato il rapporto di lavoro involontariamente, gli intermittenti e gli





incaricati di vendite a domicilio. È inoltre incrementata di 95 milioni la dotazione del Fondo unico per il sostegno delle associazioni sportive e società sportive. Per il mese di dicembre è erogata da Sport e Salute Spa, un'indennità di 800 euro per i lavoratori del settore sportivo. Si tratta dei lavoratori del mondo dello sport titolari di rapporti di collaborazione con il Coni, il Comitato Italiano Paralimpico, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva e le Società e Associazioni sportive dilettantistiche, riconosciuti dal Coni e dal Comitato Paralimpico.

FIERE – Vengono stanziati 350 milioni di euro per il 2020 per i ristori delle perdite subite dal settore delle fiere e dei congressi, tramite l'incremento del Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali con il Decreto Rilancio. Si incrementano: di 90 milioni, per il 2021, la dotazione del fondo di parte corrente per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo; di 10 milioni, per il 2020, la dotazione del Fondo per il sostegno alle agenzie di viaggio e ai tour operator, le cui misure di sostegno sono estese alle aziende di trasporto di passeggeri mediante autobus scoperti (cosiddetto sightseeing). Si prevede, inoltre, che i ristori ricevuti dai fondi già citati non concorrano alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rilevino ai fini del calcolo degli interessi passivi e delle spese deducibili né alla formazione del valore della produzione netta.

SICUREZZA – Vengono stanziati oltre 62 milioni di euro per la funzionalità delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in particolare per pagamento delle indennità di ordine pubblico del personale delle Forze di polizia e per il pagamento degli straordinari dei Vigili del fuoco. Ulteriori 6,5 milioni di euro sono destinati al pagamento dei compensi accessori del personale militare, compreso quello medico e paramedico, impegnato nel contrasto dell'emergenza Covid-19.

ALTRE MISURE – Il DI Ristori quater prevede inoltre: contributo alle Regioni per la riduzione del debito; sostegno alla internazionalizzazione delle imprese; fondo finalizzato a realizzare, nell'anno 2021, la perequazione delle misure fiscali e di ristoro concesse con i provvedimenti emergenziali adottati nell'ambito della emergenza Covid-19, da destinare ai soggetti che con i medesimi provvedimenti abbiano beneficiato di sospensione fiscali e contributive e che registrano una significativa perdita di fatturato;



facoltà di estensione del termine di durata dei fondi immobiliari quotati;

Le elezioni suppletive per i seggi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica dichiarati vacanti entro il 31 dicembre 2020, infine, è stato stabilito che si svolgeranno entro il 31 marzo 2021.

**LEGGE DI BILANCIO: IL PD CHIEDE PROROGA DI 36 MESI A GARE GIOCHI FISICI E ONLINE
(PRESSGIOCHI – 30/11/2020)**

In ragione della straordinarietà ed imprevedibilità dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dell'impossibilità attuale di delineare un quadro economico adeguato ad identificare l'equilibrio finanziario delle concessioni da mettere a gara, il termine di scadenza previsto per le concessioni in materia di gioco pubblico gestite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, sia fisiche che a distanza, sia già in proroga che in vigenza, è prorogato a titolo oneroso di trentasei mesi a far data dalla scadenza delle singole concessioni e a far data dal 1 gennaio 2021 per quelle già in proroga. A chiederlo all'interno di un emendamento alla legge di Bilancio è il deputato Marco Lacarra del PD. Il Pd chiede che gli oneri concessori dovuti per la proroga di cui al comma 1 sono determinati con riferimento agli oneri corrisposti per la concessione originaria, proporzionati alla durata della proroga e inclusivi della quota parte relativa al contributo iniziale di concessione o alle corresponsioni dovute ad altro titolo in sede di affidamento della concessione, inclusi i diritti e corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti per gli apparecchi da intrattenimento. Gli oneri concessori determinati per legge e relativi alle concessioni già in proroga sono confermati nella stessa misura per la durata della proroga di cui al comma 1. Per i primi 18 mesi della proroga di cui al comma 1 gli oneri concessori non sono dovuti a titolo di ristoro economico per gli affidatari delle concessioni che hanno subito interruzioni del servizio prescritte in ragione dell'emergenza epidemiologica. Le procedure di gara relative alle concessioni in proroga sono indette entro sei mesi dalla scadenza dei termini di durata rimodulati dal comma 1. Restano fermi gli obblighi di presentazione di adeguate garanzie economiche, proporzionate alla ridefinizione dei termini temporali, secondo le prescrizioni definite con determinazioni del Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "I commi 727, 729 e 730 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono abrogati".

**DECRETO RISTORI QUATER, VILLAROSA (VICEMIN. MEF):
"PROVVEDIMENTO DA 8 MILIARDI DI EURO. RINVIATI VERSAMENTI**

IRPEF, IRES E IRAP PER IMPRESE CON CALO DI FATTURATO ALMENO DEL 33% RISPETTO AL 2019"


(AGIMEG – 30/11/2020)

"Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Ristori Quater da 8 miliardi di euro. Tante le novità contenute nel nuovo provvedimento. Rinviamo al 30 aprile 2021 i versamenti del secondo acconto dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap per le partite iva e le imprese che nel 2019 hanno conseguito ricavi fino a 50 milioni e subito una perdita di almeno il 33% rispetto al primo semestre 2019, nonché per i soggetti che operano nei settori economici individuati dal Decreto Ristori Bis e i gestori di ristoranti nelle zone arancioni". E' quanto afferma il viceministro al Ministero dell'Economia e Finanze, Alessio Villarosa, in merito al Decreto Ristori Quater approvato ieri sera dal Consiglio dei Ministri. "Sospendiamo inoltre i versamenti delle ritenute dell'Iva e dei contributi previdenziali di dicembre, sempre per le aziende e i professionisti. La sospensione – prosegue Villarosa – si applica anche a tutte le attività economiche che sono state chiuse con il Dpcm del 3 novembre, a quelle oggetto di misure restrittive con sede nelle zone rosse, ai ristoranti nelle zone arancioni e rosse, a tour operator, agenzie di viaggio e alberghi nelle zone rosse. Rinviamo al primo marzo 2021 le scadenze dei pagamenti per la Rottamazione ter ed il saldo e stralcio relativi alle rate scadute nel 2020. Per il turismo e lo spettacolo viene prevista una nuova indennità di 1.000 euro per gli stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo, e per gli intermittenti. Destiniamo ulteriori 90 milioni di euro per il fondo emergenza spettacolo, cinema e audiovisivo e ulteriori 10 milioni al fondo per agenzie di viaggio e tour operator, nonché guide e accompagnatori turistici. Rifinanziamo di 92 milioni di euro il fondo per le Associazioni sportive e viene prevista un'indennità di 800 euro per i lavoratori sportivi. Rifinanziamo, infine, con 350 milioni di euro per il 2020 il fondo per i ristori delle perdite subite dal settore delle fiere e dei congressi".

SEQUESTRO DI TOTEM E SLOT IRREGOLARI IN ASSOCIAZIONE CULTURALE A GRAVINA IN PUGLIA (BA): 130MILA EURO DI MULTA AL TITOLARE

(JAMMA – 30/11/2020)

Nel corso dei recenti, intensificati, controlli predisposti dal Questore di Bari nel capoluogo e provincia, finalizzati anche al contenimento del contagio da Covid-19, i poliziotti del Commissariato di P.S. di Gravina, in collaborazione con i funzionari dell'Ufficio ADM di Bari, hanno controllato un'Associazione Culturale in Gravina.



Nel corso del controllo sono stati rinvenuti apparecchi da intrattenimento non conformi alla normativa vigente e privi di relativi titoli autorizzatori. In particolare 4 apparecchiature multifunzione denominate Totem e 9 apparecchi denominati Slot-Machine, in cui è stata rinvenuta la somma di 2215,50 euro, sottoposta a sequestro; dopo le operazioni di lettura dei contatori degli apparecchi, gli agenti hanno contestato la prevista sanzione per un importo di 130mila euro e hanno sottoposto gli apparecchi a sequestro amministrativo.

Sono state anche contestate le sanzioni a 6 giocatori e al titolare per la violazione delle prescrizioni previste dal D.P.C.M. 3.11.2020.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it